

Bruxelles, 20 dicembre 2018
(OR. en)

15813/18

Fascicolo interistituzionale:
2018/0399(NLE)

SCH-EVAL 268
VISA 342
COMIX 742

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	14856/18; 14887/18
Oggetto:	Decisione di esecuzione del Consiglio recante raccomandazione relativa alla correzione delle carenze riscontrate nella valutazione 2018 dell'applicazione, da parte della Lettonia , dell' <i>acquis</i> di Schengen nel settore della politica comune in materia di visti

Si allega per le delegazioni la decisione di esecuzione del Consiglio recante raccomandazione relativa alla correzione delle carenze riscontrate nella valutazione 2018 dell'applicazione, da parte della Lettonia, dell'*acquis* di Schengen nel settore della politica comune in materia di visti, adottata dal Consiglio nella sessione del 20 dicembre 2018.

In linea con l'articolo 15, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1053/2013 del Consiglio, del 7 ottobre 2013, la presente raccomandazione sarà trasmessa al Parlamento europeo e ai parlamenti nazionali.

Decisione di esecuzione del Consiglio recante

RACCOMANDAZIONE

relativa alla correzione delle carenze riscontrate nella valutazione 2018 dell'applicazione, da parte della Lettonia, dell'*acquis* di Schengen nel settore della politica comune in materia di visti

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 1053/2013 del Consiglio, del 7 ottobre 2013, che istituisce un meccanismo di valutazione e di controllo per verificare l'applicazione dell'*acquis* di Schengen e che abroga la decisione del comitato esecutivo del 16 settembre 1998 che istituisce una Commissione permanente di valutazione e di applicazione di Schengen¹, in particolare l'articolo 15,

vista la proposta della Commissione europea,

considerando quanto segue:

- (1) Scopo della presente decisione è raccomandare alla Lettonia provvedimenti correttivi per colmare le carenze riscontrate durante la valutazione Schengen del 2018 nel settore della politica comune in materia di visti. A seguito della valutazione, con decisione di esecuzione C(2018) 5100 della Commissione è stata adottata una relazione riguardante i risultati e le valutazioni, che elenca le migliori pratiche e le carenze riscontrate.
- (2) Il personale dell'ambasciata lettone a Tashkent conosce bene la situazione locale dell'Uzbekistan e della sua regione e ha una lunga esperienza nel trattamento delle domande di visto: i fascicoli e i documenti giustificativi sono esaminati approfonditamente e in maniera esemplare, nonché adeguata al rischio migratorio del luogo.

¹ GU L 295 del 6.11.2013, pag. 27.

- (3) In considerazione dell'importanza del rispetto dell'*acquis* di Schengen, in particolare delle disposizioni collegate al controllo dei fornitori esterni di servizi, al processo decisionale e al sistema d'informazione visti (VIS), dovrebbe essere data priorità all'attuazione delle raccomandazioni 5, 8, 9, 13, 15, passando per le raccomandazioni 17, 19, 22, 24 e 27, 29, 31, 36, 37, 39, 44 e 46 della presente decisione.
- (4) È opportuno trasmettere la presente decisione al Parlamento europeo e ai parlamenti degli Stati membri. Entro tre mesi dalla sua adozione, la Lettonia dovrebbe elaborare, ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1053/2013, un piano d'azione che riporti l'elenco di tutte le raccomandazioni volte a correggere le carenze riscontrate nella relazione di valutazione e dovrebbe presentarlo alla Commissione e al Consiglio,

RACCOMANDA che:

la Lettonia provveda a

In generale:

1. garantire che tutte le informazioni sui siti web del Ministero degli affari esteri e delle ambasciate siano complete e corrette;
2. informare i richiedenti che devono indicare nei campi 29 e 30 del modulo di domanda le date esatte dell'arrivo e della partenza relative al primo/al prossimo soggiorno previsto nell'area Schengen;
3. attirare l'attenzione di tutto il personale sulle norme e sulle migliori prassi relative all'annullamento dei visti adesivi già apposti;
4. migliorare il programma di formazione regolare del personale assunto in loco;
5. riesaminare lo strumento giuridico di cooperazione con i fornitori esterni di servizi per garantire che esso contenga tutti i requisiti minimi;

6. garantire che, quando un documento di viaggio non è riconosciuto da tutti gli Stati membri, siano rilasciati solo visti con validità territoriale limitata;
7. garantire che tutte le ambasciate e tutti i consolati accettino un'assicurazione sanitaria di viaggio che copra solo il periodo del primo/del prossimo soggiorno previsto (e non anche il periodo di "franchigia");
8. garantire che i richiedenti ricevano informazioni corrette sulle procedure di ricorso in caso di rifiuto del visto; tali informazioni devono figurare sia sul modulo di rifiuto del visto che sui siti web delle ambasciate e dei fornitori esterni di servizi;

Per quanto riguarda i sistemi informatici:

9. limitare la capacità del personale locale amministrativo/tecnico di effettuare ricerche nel VIS, garantendo che tale personale possa procedere a queste ricerche solo in caso di trattamento di una domanda effettiva;
10. migliorare l'interfaccia di ricerca e consultazione dei messaggi VIS Mail e incoraggiare il personale consolare ad aumentare l'uso attivo di tale sistema;
11. prendere in considerazione l'idea di generare il modulo di rifiuto all'interno del sistema dei visti, oppure adottare altre misure per garantire che i motivi del rifiuto nel VIS corrispondano sempre a quelli comunicati al richiedente;
12. prendere in considerazione l'idea di adattare il sistema dei visti in modo che nell'avviare la consultazione preliminare degli altri Stati membri si utilizzi solo la preselezione, e in modo che, se le consultazioni preliminari richieste non siano portate a termine, sia possibile rilasciare solo un visto con validità territoriale limitata;
13. modificare la modalità di stampa degli adesivi per i visti con validità territoriale limitata per garantire che sull'adesivo sia visibile la corretta validità territoriale (ad es. stampando l'elenco positivo degli Stati membri per i quali il visto è valido oppure riducendo la dimensione dei caratteri);

14. garantire che nella zona a lettura ottica del visto adesivo i caratteri abbiano una dimensione, una posizione e una spaziatura adeguate;
15. garantire che le norme relative alla conservazione dei dati siano applicate a tutte le domande nel sistema dei visti;
16. garantire che i dati personali inseriti nel modulo di domanda online siano accessibili solo una volta presentata la domanda;
17. garantire che il sistema dei visti contenga tutti i campi richiesti dal regolamento VIS, e che essi siano compilati sistematicamente per ogni domanda, ove applicabile;
18. prendere in considerazione l'idea di migliorare l'integrazione delle informazioni sul riconoscimento dei documenti di viaggio nel suo sistema dei visti;

Per quanto riguarda l'ambasciata/il servizio visti a Mosca:

19. stabilire un meccanismo regolare di visite di controllo con o senza preavviso al fornitore esterno di servizi e redigere relazioni in merito a tali visite;
20. garantire che il sito web del fornitore esterno di servizi contenga informazioni complete e corrette;
21. garantire che le informazioni affisse nella bacheca del fornitore esterno di servizi siano chiare, complete, corrette e facilmente identificabili riguardanti la Lettonia;
22. dare istruzioni al fornitore esterno di servizi affinché:
 - applichi un approccio meno restrittivo nei casi in cui viene presentato un giustificativo d'alloggio per richiedenti che viaggiano insieme e che presentano insieme la domanda;
 - fornisca al richiedente e all'ambasciata una lista di controllo dei documenti giustificativi presentati insieme alla domanda;

23. prendere in considerazione l'idea di aggiornare il sistema informatico per permettere di tracciare il percorso dei visti adesivi fra il loro arrivo all'ambasciata e il loro rilascio, oppure incaricare il personale locale di restituire gli adesivi non utilizzati alla fine della giornata;
24. garantire che i richiedenti presentino tutti i documenti richiesti dall'elenco armonizzato dei documenti giustificativi;
25. garantire che tutti i funzionari addetti ai visti applichino lo stesso livello di controllo, e che sia prestata particolare attenzione all'esame dei documenti giustificativi presentati da coloro che fanno domanda per la prima volta, in particolare per quanto riguarda l'occupazione e la situazione socioeconomica dell'interessato;
26. garantire che tutti i dati relativi alla domanda siano cancellati dai sistemi del fornitore esterno di servizi immediatamente dopo la loro trasmissione all'ambasciata;
27. restituire i documenti di viaggio e i moduli di rifiuto al fornitore esterno di servizi in buste sigillate e assicurare che il personale del fornitore esterno di servizi non possa ottenere l'accesso alle decisioni sulle domande;
28. dare ai richiedenti la possibilità di ottenere un appuntamento all'ambasciata in un lasso di tempo ragionevole, tenendo conto della regola generale di due settimane;
29. garantire che l'ambasciata accetti tutte le domande ricevibili, anche se mancano documenti giustificativi o l'assicurazione sanitaria di viaggio;
30. garantire che siano sistematicamente concesse le esenzioni dal pagamento dei diritti per i visti previste dall'accordo di facilitazione del rilascio dei visti tra UE e Russia;
31. garantire che i funzionari addetti ai visti controllino i timbri di ingresso e di uscita sui passaporti per individuare eventuali soggiorni fuori termine, in particolare da parte di chi viaggia frequentemente;
32. modificare l'opuscolo distribuito ai titolari del visto, per garantire che questi non siano indotti a credere che il possesso dell'assicurazione sanitaria di viaggio sia una condizione d'ingresso per lo spazio Schengen;

Per quanto riguarda l'ambasciata/il servizio visti a Tashkent:

33. garantire che il sito web del fornitore esterno di servizi contenga informazioni complete e corrette e che la comunicazione con i richiedenti si svolga in modo efficiente;
34. garantire che le informazioni sulle esenzioni dal pagamento dei diritti per i visti da parte del fornitore esterno di servizi siano complete;
35. garantire che tutti i titolari di visti abbiano adeguato accesso a informazioni esaurienti sui loro diritti, sulle condizioni di ingresso nello spazio Schengen e su come leggere il visto adesivo;
36. garantire il regolare controllo del fornitore esterno di servizi e l'organizzazione di formazione continua per il suo personale, se necessario;
37. dare istruzioni al fornitore esterno di servizi affinché:
 - utilizzi una lista di controllo per la Lettonia e gli Stati membri rappresentati in linea con il codice dei visti e l'elenco armonizzato di documenti giustificativi per l'Uzbekistan, differenziando fra i quattro paesi solo quando le norme nazionali sono diverse (informazioni sui moduli nazionali per la dichiarazione di garanzia e/o di alloggio privato, importi nazionali di riferimento per l'attraversamento delle frontiere esterne);
 - informi i richiedenti in merito ai documenti mancanti per mezzo di una lista di controllo stampata;
 - migliori i suoi locali e l'organizzazione del lavoro, in coordinamento con l'altro Stato membro che coopera con lui;
 - accetti le domande dei minori senza la loro presenza, quando sono presentate dai genitori/tutori legali e quando non è richiesto il rilevamento delle impronte digitali;

- trasferisca le domande e i documenti di viaggi in modo più sicuro, garantendo che la prassi effettiva di tale trasmissione sia in linea con lo strumento giuridico;
 - riceva tutte le domande ricevibili per le quali la Lettonia è competente: il fornitore esterno di servizi può informare i richiedenti dei documenti giustificativi mancanti, ma non deve mai rifiutare di accettare domande ricevibili per la sua valutazione del contenuto di tali documenti;
 - metta fine alla pratica di conservare una copia della lista di controllo dei documenti presentati: tale lista di controllo può essere fornita solo al richiedente e all'ambasciata;
 - cancelli immediatamente dall'interfaccia dei servizi bancari online tutti i dati personali del richiedente/di chi ha pagato subito dopo il versamento dei diritti per il visto e dei diritti per i servizi prestati;
 - rilasci una ricevuta per i diritti effettivamente pagati in rubli russi;
38. prendere in considerazione l'idea di abolire l'obbligo di presentarsi di persona presso il fornitore esterno di servizi per altre categorie di richiedenti a cui non devono essere rilevate le impronte digitali;
39. modificare lo strumento giuridico in modo che rispecchi la prassi effettiva vigente per la valuta utilizzata ai fini della riscossione dei diritti per i visti e dei diritti per i servizi prestati;
40. rivedere i suoi accordi di rappresentanza per abbreviare i termini della consultazione per gli Stati membri rappresentati (normalmente a un massimo di sette giorni), e per consentire all'ambasciata di effettuare essa stessa la consultazione preliminare o di renderne accessibili i risultati al funzionario addetto ai visti;
41. chiarire con la Germania l'attuazione dell'accordo bilaterale di rappresentanza relativo ai visti Schengen, specialmente per quanto riguarda le domande dei cittadini pakistani che sono familiari di cittadini UE/SEE rientranti nel campo d'applicazione della direttiva 2004/38/CE;

42. garantire che la ristrutturazione dell'ambasciata tenga conto delle adeguate misure di sicurezza, dell'appropriata privacy dei richiedenti e della necessità dell'accesso privo di barriere;
43. limitare al minimo assoluto richiesto dalla legge locale le informazioni sui richiedenti fornite alla polizia locale, rispettando sempre appieno le norme vigenti sulla protezione dei dati;
44. restituire i documenti di viaggio e i moduli di rifiuto al fornitore esterno di servizi in buste sigillate e assicurare che il personale del fornitore esterno di servizi non possa ottenere l'accesso alle decisioni sulle domande;
45. dare ai richiedenti la possibilità di ottenere un appuntamento all'ambasciata in un lasso di tempo ragionevole, tenendo conto della regola generale di due settimane;
46. garantire che l'elenco armonizzato di documenti giustificativi per l'Uzbekistan sia applicato nella pratica.

Fatto a Bruxelles, il

*Per il Consiglio
Il presidente*
